

CHI SIAMO HEALTH POST SALUTE DONNA VOX POPULI VOX DEI RICETTE POST LO STILE DI S.D.A. LE STORIE DI NENE MILANO YOUNG
 F1 POST FABRIZIO C'È RICEVIAMO & PUBBLICHIAMO FINESTRAPERTA DAI QUARTIERI LA TUA VOCE IL CALCIO È SERVITO MILANO SOLIDALE
 MOTORI

Botellon in piazza Leonardo Da Vinci. Gallera (FI) bacchetta l'Assessore Granelli



Milano 8 Settembre - Nei giorni scorsi, numerosi residenti preoccupati ed esasperati per l'annunciato ennesimo botellon in piazza Leonardo da Vinci, (come già riferito più volte da questo giornale) hanno chiesto, attraverso la voce di Marco Cagnolati (Consigliere di Forza Italia in Zona 3), interventi tempestivi all'assessore Granelli, affinché provvedesse ad attivare le necessarie misure di sicurezza e di vigilanza, nel rispetto dei diritti dei cittadini residenti

E Granelli aveva promesso: "Ci sarà attività di contenimento, da parte delle Forze dell'Ordine per impedire che la gente affluisca in piazza Leonardo Da Vinci domani sera, per il *Botellon*, festa con musica e alcol annunciata su Facebook. Più che un *botellon*, un raduno spontaneo come quelli spagnoli, è più simile a un rave party. E' una iniziativa non autorizzata, peraltro commerciale, con musica ad alto volume e vendita di alcol, in una piazza della città, e non è tollerabile".

Il risultato del "contenimento" lo potete vedere nelle foto allegate, (scattate dal consigliere Cagnolati), che hanno indotto Giulio Gallera, coordinatore cittadino di Forza Italia ad emettere un duro comunicato: "E' da luglio - spiega Gallera - che, raccogliendo la rabbia e l'esasperazione dei residenti in Città Studi, denunciavamo la

continua realizzazione di veri e propri rave party illegali in piazza Leonardo da Vinci e al Parco Lambro. Abbiamo denunciato nel Consiglio di Zona 3 ed in Consiglio Comunale la reiterata organizzazione di rave party in piazza Leonardo da Vinci con la partecipazione di 2/3 mila persone e musica assordante fino all'alba senza alcun permesso e autorizzazione. Abbiamo scritto più volte all'assessore Granelli, al Sindaco e al Prefetto, abbiamo consegnato al Comune la petizione dei residenti che evidenziavano i disagi per quelle notti insonni e la richiesta d'aiuto. Ma fino a giovedì scorso tutte le nostre azioni erano cadute nel vuoto".

"Giovedì scorso l'assessore Granelli si è presentato in Consiglio Comunale e ha pomposamente e solennemente comunicato che il tema dei rave party a Città Studi era stato esaminato dal comitato per l'ordine e la sicurezza e si era deciso di intervenire per impedire la realizzazione di quello previsto per venerdì 5. Tutti abbiamo espresso soddisfazione per questa presa di posizione del Comune, anche se gravemente tardiva, e abbiamo rassicurato i residenti



dicendogli che finalmente i loro sforzi e l'intensa azione di Forza Italia aveva iniziato a dare i suoi frutti. Ed invece, ancora una volta, oggi siamo qui a registrare che il rave party si è svolto "normalmente" dalle 24 alle 5.30 con gravi disagi per i residenti ed il solito stuolo di bottiglie e rifiuti vari abbandonati in una piazza trasformata in discarica a cielo aperto".



Nella Milano di Pisapia il rispetto della legge e delle regole sono un dettaglio anacronistico e chiunque può agire come crede irridendo addirittura Comune, Forze dell'Ordine e Prefettura. La gestione di Milano di Pisapia non contrasta le occupazioni abusive delle case Aler, a ferragosto ha acconsentito addirittura all'oltraggio di Piazza Scala che è stata trasformata in un *villaggio vacanze* con grigliata e giochi per bambini. Oggi, ancora una volta, si dimostra totalmente incapace di fronte all'arroganza di chi tiene in ostaggio un intero quartiere sparando musica a pieno volume fino all'alba e lasciando centinaia di bottiglie e altri rifiuti. "Il fallimento dell'amministrazione Pisapia - conclude Gallera - è totale e assoluto, ma noi di Forza Italia continueremo a difendere le ragioni dei cittadini perbene di Milano fino a quando al Governo della città tornerà qualcuno che ritiene che il rispetto delle leggi sia

un valore assoluto e non un accessorio non più di moda".

In serata è giunta la risposta in cui Marco Granelli definisce "pretestuose le polemiche perché non c'è stato nessun rave party". Da che parte stia la ragione lo lasciamo decidere a voi guardando le fotografie.

Otello Ruggeri

